

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4110

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa della senatrice BRUNO GANERI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 GIUGNO 1999

—————

Istituzione della cattedra di maestro collaboratore al
pianoforte per le classi di strumento nei corsi superiori dei
conservatori

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il disegno di legge di riforma, già approvato dalla Camera dei deputati ed attualmente all'esame del Senato (Atto Senato n. 2881), prevede la trasformazione dei conservatori di musica, secondo *standard* qualitativi, in istituti superiori di livello universitario.

La complessità di tale trasformazione rende urgente ed improcrastinabile una rivisitazione ed un'integrazione dell'attuale corso medio e superiore di studio, in modo tale da fornire all'allievo una qualificata esperienza di studio. Tale percorso formativo è attualmente offerto, in alternativa ai conservatori, dai corsi di perfezionamento di accademie e scuole di musica statali e private, presenti sul territorio nazionale, quali - tra gli altri - l'Accademia nazionale di Santa Cecilia in Roma, l'Accademia musicale chigiana a Siena, l'Accademia musicale pescarese, la Scuola di musica di Fiesole, la Scuola di musica di Cremona.

La riforma dei conservatori è un provvedimento atteso da più tempo e quanto mai opportuno oggi che il nostro Paese si trova a dover competere con gli altri Paesi dell'Europa unita. Ciò rende urgente affrontare l'inadeguatezza di quei corsi di studi che rischiano di penalizzare i nostri giovani poiché non li pongono nelle stesse condizioni dei loro colleghi di altri Paesi.

Per quanto riguarda la proposta che si intende avanzare, occorre intanto ricordare che in tutte le classi di strumento dei conservatori, comprese quelle di pianoforte, si affronta, nel corso medio e superiore (per alcuni strumenti si inizia anche prima), lo studio del repertorio scolastico con orchestra e dei grandi pezzi cameristici per duo con pianoforte (soprattutto archi e fiati). La formazione culturale globale dell'allievo si struttura partendo dalla conoscenza e

dall'esecuzione del grande repertorio. Pertanto lo studio serio ed approfondito, in classe, di questo repertorio non può prescindere dalla presenza del pianista come sostituto d'orchestra, o come esecutore esperto dei pezzi per pianoforte (raramente il repertorio prescinde, infatti, dalla parte pianistica).

Oggi si sopperisce alla mancanza della cattedra di Maestro collaboratore al pianoforte, reclutando, per ogni necessità e su iniziativa personale, allievi degli ultimi anni del corso di pianoforte o pianisti esterni al conservatorio; mentre quasi mai sono utilizzati dei docenti.

Gli stessi diplomandi delle classi di pianoforte non eseguono, in sede di esame, come invece il programma ministeriale prevederebbe, uno dei due concerti per pianoforte ed orchestra, proprio per la mancanza di un maestro collaboratore; di fatto adesso questa prova d'esame si riduce, purtroppo, ad un «semplice» accenno del concerto, senza la parte orchestrale.

Se si considera, inoltre, che il repertorio per il duo o l'accompagnamento dei concerti richiedono una notevole abilità tecnico-interpretativa, sembra auspicabile la presenza di una figura professionale adulta ed esperta.

Tutti i corsi superiori di perfezionamento, infatti, prevedono il maestro collaboratore, reclutato, come è noto, tra personale altamente qualificato, con le specifiche caratteristiche di una profonda cultura musicale, versatilità, facilità di lettura a prima vista.

L'istituzione di questa nuova cattedra, pertanto, agevolerebbe il lavoro dei docenti di strumento che verrebbero supportati dalla collaborazione di un docente di pianoforte, consentita, fino ad ora, ai soli docenti delle

classi di canto, ai quali sono affiancati gli accompagnatori al pianoforte.

Ma, soprattutto, la presenza di questa nuova figura di docente consentirebbe, finalmente, agli allievi di studiare il reperto-

rio con pianoforte o con accompagnamento pianistico integro e non mutilato di una delle sue parti, il che musicalmente non ha proprio alcun significato, anzi è decisamente negativo.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita, nei corsi superiori dei conservatori, la cattedra di «Maestro collaboratore al pianoforte per le classi di strumento».

2. Il Maestro collaboratore svolge una funzione docente ed espleta il suo orario di cattedra per metà in forma autonoma ed indipendente e per metà in rapporto di codocenza con i docenti di altri strumenti.

Art. 2.

1. Possono accedere all'insegnamento di cui all'articolo 1, mediante concorso ordinario per titoli ed esami, coloro i quali siano in possesso del diploma di pianoforte.